

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1259

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Rifinanziamento Progetto Neutrael*

Premesso che:

- nel 2021 i Ser.D. hanno assistito 123.871 persone, di cui il 13% di nuovi accessi, a indicare l'attualità del problema delle tossicodipendenze su scala nazionale;
- con particolare riferimento alla popolazione studentesca, l'indagine ESPAD del 2021 rivela che 621.000 studenti (15-19 anni) dichiarano di usare sostanze nella vita, e di questi circa 45mila fa poli-uso e 38mila dichiarano di aver fatto uso senza conoscere contenuto ed effetti;
- la problematica riguarda ovviamente anche il territorio Piemontese, con un incremento dei nuovi utenti presso i servizi per le dipendenze patologiche pari al 17,3% (2.990 nel 2020 contro i 3.508 nel 2021);

- gli esperti sottolineano che i dati sopra rappresentano solo la “punta dell’iceberg”, poiché sono numerose le situazioni che non vengono intercettate dai sondaggi e dai servizi territoriali al fine di ovviare a successivi problemi di rifinanziamento;

Sottolineato che

- il DPCM 12 gennaio 2017 (*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*) inserisce gli interventi di riduzione del danno tra i livelli essenziali di assistenza per l’assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche;
- con la DGR 12 aprile 2019, n.42-8768 (Indirizzi per la prima applicazione, in modo omogeneo sui territori regionale, delle prestazioni LEA per i Servizi di Attività di Riduzione del Danno (RdD) e di Limitazione dei Rischi (LdR) in ambito sanitario), il Piemonte è stata la prima regione che ha provveduto a definire i LEA regionali sulla base del lavoro prodotto dal Tavolo tecnico sulla Riduzione del Danno, gruppo di esperti istituito presso l’Assessorato alla sanità;

Considerato che

- le politiche di RdD/LdR si occupano della salute e del benessere sociale delle persone che usano droghe, le sostengono, informano e orientano verso modelli di uso meno rischiosi, concorrono a contenere possibili danni correlati all’uso, prevengono il passaggio da un uso regolato a un uso problematico, contrastano e prevengono la marginalizzazione e l’esclusione sociale, promuovono la mediazione sociale laddove i fenomeni del consumo incidono sulla convivenza, promuovono i diritti di chi usa e contrastano la

stigmatizzazione, che accresce e moltiplica rischi e danni. Sono politiche e interventi mirati alla salute e al benessere di chi consuma che hanno ricadute positive importanti sulla convivenza civile, sulla salute di tutti e sulla spesa pubblica, che beneficia del suo potenziale di prevenzione e riduzione dei costi sanitari e sociali;

- il progetto Neuttravel vede tra i suoi obiettivi l'implementazione di efficaci strategie di RdD e LdR (c.d. Prevenzione Selettiva e Indicata), fornendo presenza, primo soccorso sanitario, ascolto ed orientamento, incrementando la conoscenza degli stili di vita e di consumo di sostanze psicotrope nei contesti ludici giovanili, sia autorizzati sia non autorizzati, oltre all'identificazione, il monitoraggio e il controllo della comparsa sul territorio di nuove sostanze psicoattive (NPS), al contributo al Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) e all'identificazione e aggancio precoce di situazioni a rischio per il consumo di sostanze;
- tale progetto ha permesso di raggiungere circa 20.000 persone all'anno, analizzare 2.540 sostanze, portando all'individuazione di 40 tipi di diverse sostanze su 121 campioni di NPS e conducendo alla decisione, nel 60-70% dei casi in cui l'analisi conduce a un risultato difforme, di rinunciare all'uso della sostanza o riflettere sulla possibilità di rinunciarvi;

Preso atto che

- auditi il Direttore generale dell'ASL TO4 e il responsabile dell'area prossimità della Cooperativa Alice in merito al Progetto Neuttravel in commissione IV in data 19 dicembre 2022, è emersa la richiesta di consolidare e sviluppare i risultati raggiunti dal Progetto, assicurando continuità ai finanziamenti e ultimando così il passaggio da "progetto" a "Servizio";

- ad oggi non risulta siano stati allocati i 150.000€ all'anno dal 2023 in poi, necessari al mantenimento del progetto e della valutazione d'impatto;

INTERROGA

la Giunta regionale e il Presidente

per chiedere come l'Assessorato alla Sanità intenda coprire i costi pari ad almeno 150.000€ all'anno per garantire la continuità del progetto Neuttravel.